

CAPITOLO 1

# EVANGELIZZAZIONE

## EFFICACE

Appena Convertito avvertii immediatamente il bisogno e la necessità di Evangelizzare: capivo da me stesso che mi trovavo circondato da persone irrigenerate e bisognose di Conoscere il Signore.

Leggendo la Scrittura Lo Spirito del Signore alimentava in me una passione sempre più forte verso le anime perdute e comprendevo che come Cristiano non avevo alcun diritto di "lasciarle nella loro oscurità/cecità": qualcuno aveva aiutato me e ora avvertivo la necessità che io aiutassi gli altri in modo che anch'essi "trovassero" il Signore!

Ricordo che il mio desiderio di condurre anime alla salvezza in Gesù Cristo era così forte che spesso rinunciavo all'ora del riposo dopo il pranzo in laboratorio per dedicarla all'Evangelizzazione: i miei colleghi di lavoro molto spesso mi deridevano nel constatare che "saltavo" persino il pranzo e, opuscoli alla mano, uscivo dal laboratorio per evangelizzare tutta l'ora del riposo!...

"Quante pecore" hai trovato oggi?" –mi chiedevano al ritorno (!), ma io andavo avanti imperterrito nel fare ciò che ritenevo e ritengo giusto: dedicarmi alla salvezza delle anime.

Di una cosa ero sempre più angustiato ogni giorno di più: **i miei insuccessi!**... Distribuivo molti opuscoli, parlavo con molta gente che a volte mi ascoltava anche per diverso tempo..., ma risultati? -0- !

Man mano che passava il tempo andavo in crisi ogni giorno di più per questo e, per un po' di tempo, arrivai persino a "smettere di farlo" a causa dell'eccessiva delusione!

Arrivai a pensare che forse dicevo qualcosa di sbagliato a tutte quelle persone, dal momento che nessuno di loro era pronto a "dare la Sua vita nelle mani di Dio"... , poi pensai che forse lo

dicevo nelle ore sbagliate..., poi decisi di farlo in posti diversi, pensando che forse i posti erano sbagliati..., arrivai a pensare che, forse, dovevo farlo con persone più colte... poi con persone più incolte... .., ma non funzionava mai!

SBAGLIERO' QUALCOSA DI SICURO, continuavo a ripetermi, MA COSA?

Ci vollero ben due anni prima di "condurre un'anima a Cristo" e la proporzione NON era UNO SU QUATTRO, come dice la PARABOLA DEL SEMINATORE (Mt 13), bensì forse UNO SU 4.000!... : CHE SPROPORZIONE!!!

"Perché mi succede questo?" –chiedevo a dei fratelli nella Chiesa: "siamo agli ultimi tempi, e la gente non ne vuole sapere di Cristo"! –era sempre la risposta!

Ricordo che un giorno, in crisi profonda per i miei insuccessi, decisi di "cominciare ad osservare COME facevano gli altri Credenti"..., ma mi accorsi ben presto che essi erano nelle mie stesse condizioni!

Cominciai, infine, a rivolgermi presso vari Uomini Di Dio, chiedendo CONSIGLI SUL DA FARSI, ma neanche questo mi servì a molto...!

Un pomeriggio mi recai in un Ospedale di Milano per fare visita ad una Credente seriamente malata e mentre mi trovavo la, come di solito, "feci il giro dei letti" fermandovi ora qui e ora là per Evangelizzare: fu un fiasco completo!

Ricordo che tornai a casa molto affranto, entrai in camera, chiusi dietro di me la porta e mi gettai sulle ginocchia implorando il signore di VENIRMI IN SOCCORSO: restai molte ore in quella posizione e promisi al Signore che NON mi sarei "alzato" finchè Egli non mi avesse "illuminato" in proposito... .. e fu la svolta decisiva!

Fu durante quelle ore che cominciai a capire molti perché sull'**Evangelizzazione INEFFICACE**: quando mi sollevai da terra ero stanco, ma felice di aver ricevuto SUGGERIMENTI DIVINI sul lavoro che mi stava più a cuore.

Quello era stato solo l'INIZIO DI UNA VASTA VISIONE: moltissime altre cose Dio me li continua ancora oggi a rivelare,

ma bastava per scuotermi dalla "raffazzonaggine" con la quale fino ad allora avevo portato avanti il discorso Evangelistico! Sapete quale fu la grande scoperta che feci quella sera?- IL GRANDE NEMICO DELLA MIA EVANGELIZZAZIONE, LA CAUSA PRINCIPALI DI TUTTI I MIEI INSUCCESSI ERO PROPRIO IO! E pensare che fino ad allora avevo colpevolizzato il diavolo, che pure restava sempre l'artefice numero uno, e il mondo!

Con le pagine di questa dispensa vorrei aiutare tutti coloro che come me hanno UNA VISIONE EVANGELISTICA o, che quanto meno, vogliono ubbidire al Signore nel realizzare IL COMPITO DELLA SENTINELLA!

A distanza di molti anni da quella sera a volte sono ancora imbarazzato per le cose che Dio mi disse e per le quali seguì "un periodo di sensi di colpa", ma ringrazio il Signore per come ha saputo e potuto fare di me uno strumento nell'Evangelizzazione!

Fino a quel momento avevo sempre pensato di "essere qualcun altro" mentre evangelizzavo (a volte un Giovanni Battista dai toni minacciosi e aspri, a volte un Billy Graam dalla voce altisonante e imperiosa, a volte un Policarpo nell'arena del supplizio, ecc ecc)!

Fino a quella sera avevo pensato che "l'importante" era di parlare alla gente di Gesù cercando di farlo con molta enfasi e convinzione: ricordo che puntavo sempre il dito indice contro coloro che evangelizzavo, che replicavo sempre con toni aspri e polemici, che "ero pronto ad ingaggiar battaglia" nel nome di Gesù "scagliando contro la gente i versetti più drastici del Vangelo"!

Fino a quella sera avevo "accompagnato" i miei "sermoni Evangelistici" con la massima dogmaticità e con la massima asprezza quando assistevo ad un rifiuto: ero sempre stato pronto a "scuotermi la polvere da sotto i miei piedi, liquidando

per sempre il miscredente senza neppure dargli "la possibilità dell'appello"! (vedi Mt 10.14 e referenze)!

Oh, quanti contatti che "ho bruciato", a quante persone ho impedito la possibilità di capire, quante volte ho scioccato e scandalizzato gli increduli con i miei modi di fare: capite perché andai in crisi dopo quella sera? (Forse, però, molti di voi sono in quelle mie stesse condizioni!!!)

Eppure, cari nella Grazia, ben vengano le CRISI se devono rappresentare delle buone svolte: la mia stessa Salvezza era venuta dopo una grande crisi che mi stava portando al suicidio ma che FU LO STRUMENTO DI DIO PER LA GRANDE SVOLTA DI TUTTA LA MIA ESISTENZA!

Gloria sia al Signore perché sa darci sempre al momento giusto ciò di cui abbiamo bisogno per andare avanti anche al Suo Servizio!

La crisi durò alcuni giorni durante i quali "avevo paura di evangelizzare": ero tornato alla GRANDE TIMIDEZZA che aveva caratterizzato tutta la mia adolescenza..., ma, poi, pian piano risalii la china.

Prego che quello che dirò in queste pagine NON possa essere frainteso o sospettato (come talvolta è già successo!): lungi da me il dare degli assoluti COME AVEVO FATTO SINO A QUELLA SERA o il sentirmi ALTO al punto di essere L'INSEGNATE DALLA CATTEDRA di tutti voi: vi partecipo soltanto le mie conclusioni accompagnate dalle esperienze che Dio mi ha dato di accumulare!

Ciò che dirò è il risultato di molte ricerche e di moltissime esperienze: quello che leggerete L'HO SPERIMENTATO ... e funziona! Funziona! Funziona!..., ma ognuno è libero anche di continuare a seguire la mia vecchia strada Evangelistica!

Con questo capitolo voglio sottolineare con forza, molto marcatamente, che LE PAROLE NON BASTANO AFFATTO, e

né basta dare dei foglietti o spendere del tempo in preghiera, o imparare dei versetti a memoria per **EVANGELIZZARE EFFICACEMENTE**, poiché **una EVANGELIZZAZIONE EFFICACE è LA RISULTANTE DI MOLTI FATTORI CHE COOPERANO ALLA GLORIA DI DIO**: l'Opera della salvezza è **UN'OPERA DI DIO**, la Salvezza è **IL MIRACOLO DEI MIRACOLI**, ma, per tornare al versetto dell'introduzione, **GUAI A COLUI CHE FA L'OPERA DELL'ETERNO FIACCAMENTE!**

Mi pare molto chiaramente che Dio voglia mettere il dito sulle parole **FARE** e **FIACCAMENTE**:

- come Cristiano io **DEVO FARE L'OPERA DI DIO!**
- come Cristiano io la **DEVO FARE BENE!**

Bando, dunque, alle espressioni e ai modi raffazzonati; bando ai vestiti sciatti e trasandati; bando alla superficialità; bando alla fretteolosità; bando alla ostentazione di una presunta iperspiritualità; bando allo spirito di giudizio; bando al dogmatismo; bando alla esasperazione dei concetti biblici; bando alle cose che si danno per scontate; ... .. bando all'ozio!

**Chi vuole mietere deve seminare, chi vuole mietere molto deve seminare molto... e chi vuole mietere un BUONO E ABBONDANTE GRANO DEVE LAVORARE MOLTO E BENE: l'Evangelizzazione è UN LAVORO (il tuo primo lavoro!) e, come tutti i lavori, produrrà in base a molti fattori...pur restando sempre fermo che è Dio che fa crescere e salva le anime!**

Se vogliamo una maggiore efficacia nella nostra Evangelizzazione penso che, come lo fui e lo sono ancora io, dobbiamo essere pronti a "mettere in discussione" le parole che usiamo, i modi che usiamo, i metodi che usiamo, ecc: spesso si dice che siamo agli ultimi tempi e la gente non ne vuole sapere..., ma ai tempi di Noè **NON SI CONVERTI' NESSUNO!** (mentre oggi si convertono ancora tante anime!)

Quando lavoravo le pietre preziose ero sempre alla ricerca di metodi migliori che mi aiutassero a risparmiare tempo e a realizzare gioielli migliori: perché mai nell'Evangelizzazione dobbiamo sprecare tempo e realizzare così poco?

Ricordo che una volta "inventai una DIMA" in modo da migliorare la produzione di un particolare vassoio di pietra: tutti i miei colleghi mi deridevano mentre la "appendevo" ben titolata sopra il mio tavolo da lavoro..., ma le loro risate cessarono del tutto quando, grazie a quella dima, io arrivai a produrre ben il quintuplo in più di loro e con una qualità dieci volte superiore alla loro!

Mi chiedevo sempre come fosse possibile che taluni missionari Evangelistici riuscissero a "portare tante anime al Signore" molto più di tanti loro "colleghi": sulle prime pensai che si trattasse del fatto che vivevano in "zone più fertili", ma fui subito smentito dai loro "successi" nelle stesse "zone infruttuose" ove vivevano "in modo "frustrante i loro "colleghi"!

Sono stato Evangelista in posti "particolarmente difficili", in Italia e all'estero, e per i quali altri "colleghi" avevano cercato di "scoraggiarmi" (in modo da "non sprecare tempo inutilmente, poiché lì "non si sarebbe convertito nessuno!)..., ma i frutti ci sono stati... e anche abbondanti alla Gloria di Dio!

Da bambino mio padre comprò un campo e lo dissodò per piantarvi degli alberi da frutto, della vite e per seminarlo: un grande angolo del campo, purtroppo, era "una lastra di pietra" e solo poche spine riuscivano a crescervi!

"Papà, perché non togliamo la pietra e seminiamo anche in quell'angolo?" –Chiedevo sempre io!

"E' troppo difficile e lì non crescerebbe niente!"

-rispondeva egli.

"Ma le spine vi crescono"! –replicavo io.

"Le spine crescono ma gli alberi no"! –rispondeva lui!

Tanto dissi su quell'angolo così roccioso che un giorno il mio papà, molto seccato per la mia ostinazione, mi disse:

"Se ti preme così tanto, perché non cominci a piantarci qualcosa tu?"

"Se mi aiuti a fare un buco nella roccia, lo farò!" – replicai.

Fu così che facemmo un grande buco (un fosso!) nella roccia con una carica di DINAMITE... e io vi piantai dentro prima un noce (ora è molto grande!) e poi, dopo aver fatto altri fossi, degli olivi (anche quelli oggi portano frutto!)... e mio padre, vedendo che dopo tre anni gli alberi crescevano, davano frutto e non seccavano, decise di "far saltare" quasi tutta la roccia: ora tutto quell'angolo prima del tutto infruttuoso "ha cambiato faccia", non da frutto "qual cento"... ma "qual dieci" sì!

La stessa cosa dicasi per l'Evangelizzazione: quante volte "rinunciamo" troppo presto nel curare dei contatti!

Quanti sforzi siamo pronti a sostenere perché le anime si convertano?

Due anni fa, con una Visione Evangelistica a prò della Alta Brianza e Valtellina, comunicando la cosa ad un Credente delle vicinanze, mi sentii dire: "no!..., non ti illudere che i Brianzoli si convertano: Brianzoli e Bergamaschi sono TESTE DURE e campioni di diffidenza!" ...

... Qualche giorno dopo mi recai a casa di una BRIANZOLA per la PRIMA VOLTA (in compagnia di una Credente)...: dopo venti minuti quella donna diede la sua vita al Signore (con grande stupore della mia "collega" del giorno!)...

Come vedete **"c'è una sempre chiave per ogni porta"**: *bisogna solo trovare la chiave giusta!*

Ecco, tutto questo ed altro ancora mi ha stimolato a scrivere questa dispensa, nella speranza viva che tanti altri ne possano trarre beneficio alla la Gloria del Signore.